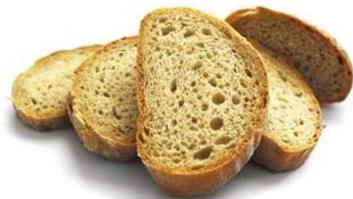




Promozione dell'autocompostaggio

REPORT SULL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE UTENZE CHE
PRATICANO L'AUTOCOMPOSTAGGIO
anno 2020





Sommario

Comuni interessati e periodo di svolgimento.....	3
Modalità operative.....	3
Risultati	4
Conclusioni.....	12

Comuni interessati e periodo di svolgimento

I Comuni oggetto del lavoro sono stati 24, nello specifico Balangero, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Nole, Pessinetto, Rocca C.se, San Maurizio C.se, Val della Torre, Vallo T.se, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se e Viù.

Il periodo di effettuazione dei monitoraggi è avvenuto tra il 24 settembre 2020 e il 18 febbraio 2021 ed ha richiesto l'impegno operativo sul campo di 22,5 giornate del tecnico di Corintea.

Modalità operative

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- verificare l'andamento del compostaggio;
- fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Le attività sono state condotte secondo le specifiche tecniche definite nel precedente progetto del 2017, concordate e validate da CISA, in particolare:

- il protocollo operativo
- la scheda di rilevazione
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.

L'incaricato, laureato in Scienze Agrarie, era riconoscibile da apposito tesserino con fotografia e dotato di lettera di incarico da parte del Consorzio. Generalmente il tecnico è stato accompagnato da personale dei Comuni, favorendo quindi l'accesso alle aree private in cui avviene l'autocompostaggio.

Le informazioni ed i dati raccolti sono stati registrati in campo direttamente su una copia cartacea dell'Albo Compostatori e poi successivamente caricati sul file Excel.

Una serie di informazioni sono "obbligatorie", perché richieste dalle prescrizioni regionali e comunque dai regolamenti istitutivi dell'Albo Compostatori:

- ID utenza tributo;
- numero di componenti;
- modalità di effettuazione dell'autocompostaggio, ossia ad esempio composter acquistato/fornito, composter fai da te, buca, cumulo, concimaia agricola, altro ecc.;
- volume compostiera;
- data controllo;

- cognome e nome del rilevatore;
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio e se SI, luogo e data del corso;
- esito del controllo, secondo quanto previsto all'art. 1 della bozza di Disciplinare per l'affidamento del servizio fornita in allegato all'invito a presentare offerta;
- recapiti dell'utenza (e-mail, cellulare).

Si è inoltre effettuato un controllo sul rifiuto indifferenziato (contenitore di raccolta assegnato dal Consorzio) al fine di verificare la presenza palese di scarti di cucina, che viceversa, secondo gli impegni dell'atto d'obbligo, dovrebbero essere compostati, tranne gli scarti di carne, pesce e formaggio, materiali più difficili da gestire e che possono diventare attrattivi per roditori e animali selvatici, e che le buone pratiche di gestione dell'autocompostaggio consigliano di limitare o evitare.

Durante ogni sopralluogo sono state scattate 1/2 foto digitali georeferenziate.

Al termine della visita è stato compilato e sottoscritto il verbale formale dell'esito, secondo tre livelli di giudizio

- valutazione positiva
- valutazione accettabile (da rivedere entro un anno)
- valutazione negativa.

Nei casi di valutazione non positiva sono anche state registrate le relative motivazioni.

Il dott. Fabrizio Romboli è il tecnico che ha effettuato i sopralluoghi.

Il lavoro ha poi previsto attività in back-office costituite da:

- organizzazione dei sopralluoghi e gestione dei numerosi imprevisti, quali meteo avverso, indisponibilità all'ultimo momento del personale dei Comuni, blocchi legati all'emergenza Covid-19 ecc.
- rielaborazione dei file Excel costituenti l'Albo compostatori, ai fini dell'archivio delle informazioni necessarie ed al calcolo del contributo dell'autocompostaggio alla % di Raccolta Differenziata, secondo il metodo Normalizzato regionale.

Risultati

Complessivamente sono state effettuate 515 verifiche, comprensive di 60 utenze il cui intestatario è deceduto (e il compostaggio viene dismesso) o si è trasferito.

Va sottolineato come nel complesso le utenze per le quali si è cercato di effettuare il sopralluogo sono state molte di più: una porzione importante (37%) non è stata trovata, 5 utenze hanno negato l'accesso o la presenza di cani non adeguatamente sorvegliati ha sconsigliato l'accesso.

La distribuzione delle verifiche tra i Comuni è stata la seguente:

	utenti TOTALI cercati	utenti TOTALI verificati	esito POSITIVO	esito ACCETTA BILE	esito NEGATIVO	utenti da chiudere (DECEDUTI o TRASFERITI)	utenti NON VERIFICA BILI	utenti NON TROVATI (assenti)
BALANGERO	44	19	15	1	3	4		21
BARBANIA	39	8	8			5		26
CAFASSE	36	19	17	1	1	2		15
CANTOIRA	48	23	21		2			25
CERES	34	27	27					7
COASSOLO	64	49	48		1	4		11
CORIO	25	6	6			1		18
FIANO	13	12	12			1		
FRONT	36	26	22	2	2	2		8
GERMAGNANO	20	9	7		2	2		9
GIVOLETTO	44	17	16		1	3		22
GROSCAVALLO	22	5	5			5		12
LA CASSA	36	16	13		3	6		14
LANZO T.SE	40	15	15			3	3	19
NOLE	52	39	34	1	4	3		10
PESSINETTO	15	9	9					6
ROCCA C.SE	14	14	14					
SAN MAURIZIO C.SE	69	43	39		4	4	1	21
VAL DELLA TORRE	35	25	23		2	2		8
VALLO T.SE	24	15	15					9
VARISELLA	26	11	9	2		2	1	12
VAUDA CAN.SE	34	19	19			1		14
VILLANOVA CAN.SE	25	12	12			2		11
VIU'	25	17	17			8		11
totali	820	455	423	7	25	60	5	309

I diagrammi seguenti riportano, in sintesi, alcuni risultati dell'indagine e delle verifiche.
Per ogni elaborazione si riporta anche il dato complessivo della campagna precedente (anno 2019).

UTENTI OGGETTO DI VERIFICA

2020

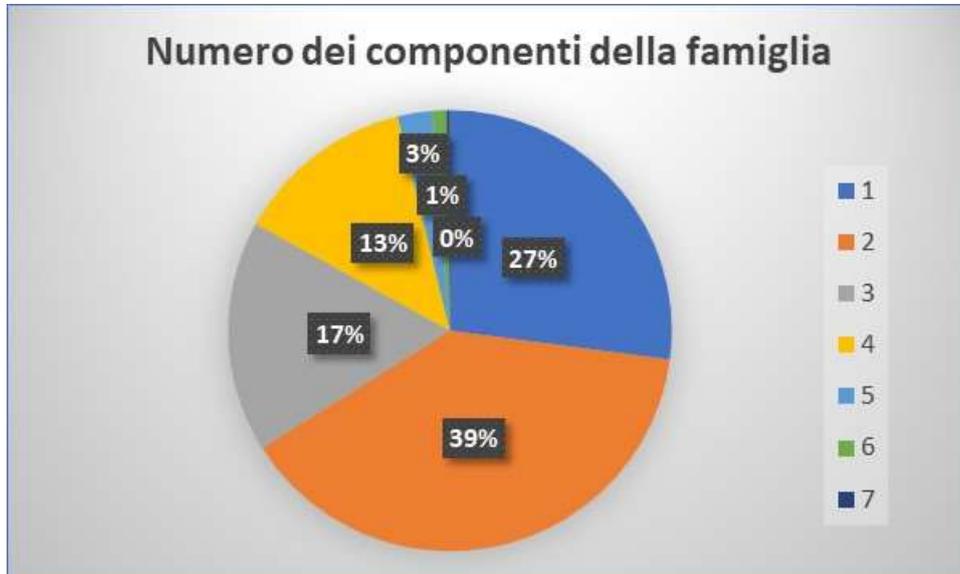


Nel 2019 non era stato trovato il 32% degli utenti ricercati (si ricorda che le verifiche vengono effettuate a campione).

Se l'utente risulta "deceduto" o "trasferito", il tecnico ha provato comunque a parlare con i familiari o con i nuovi inquilini, invitandoli a registrarsi all'Albo Compostatori come "nuovi utenti" nel caso avesse riscontrato che questo tipo di pratica stesse proseguendo.

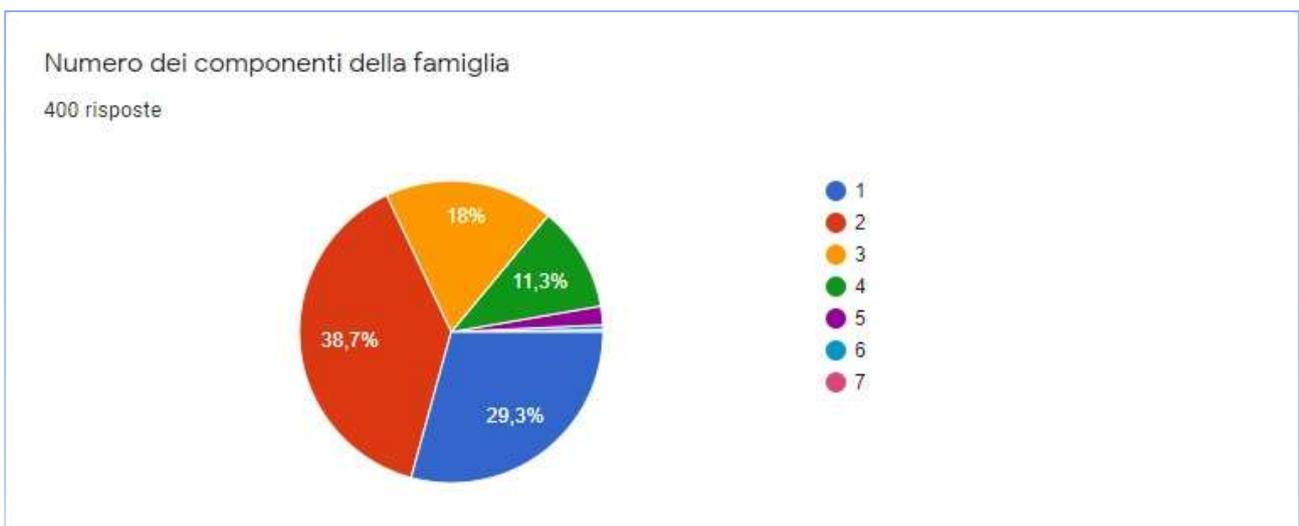
NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

2020



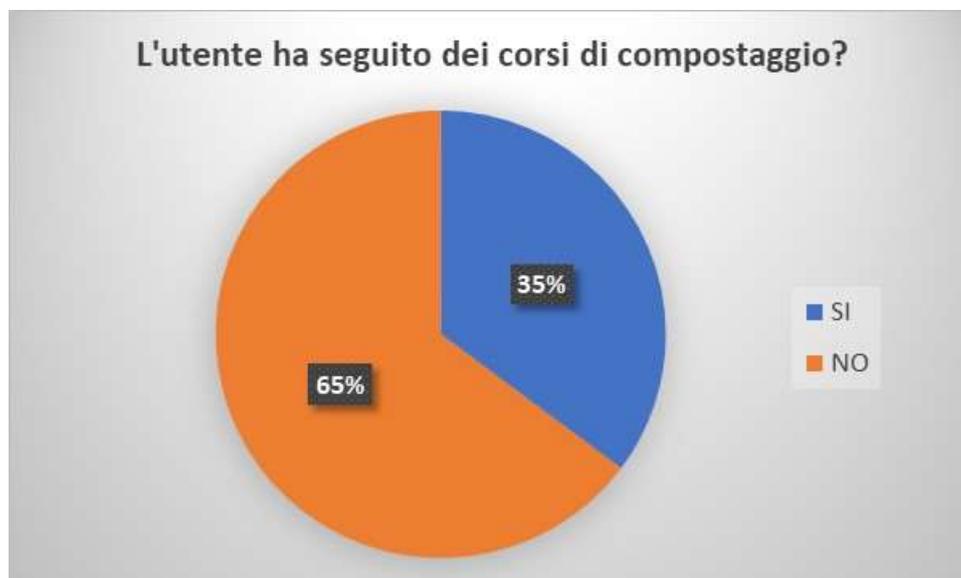
Il numero di componenti per famiglia risulta essere grosso modo sempre lo stesso. Ad esempio, confrontando le percentuali del 2020 con quelle del 2019 (tabella sotto) i valori non cambiano molto: 2 componenti per famiglia nel 39% dei casi in entrambi gli anni, 1 componente nel 27% dei casi nel 2020 e nel 29% nel 2019, 3 componenti nel 17% dei casi nel 2020 e 18% nel 2019.

2019



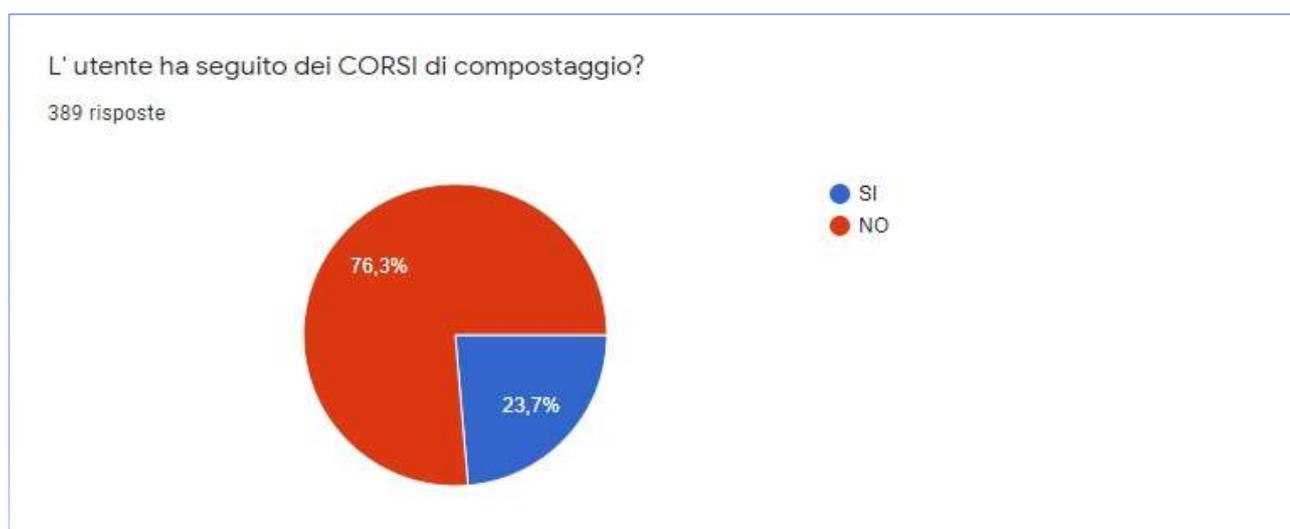
CORSI DI COMPOSTAGGIO

2020



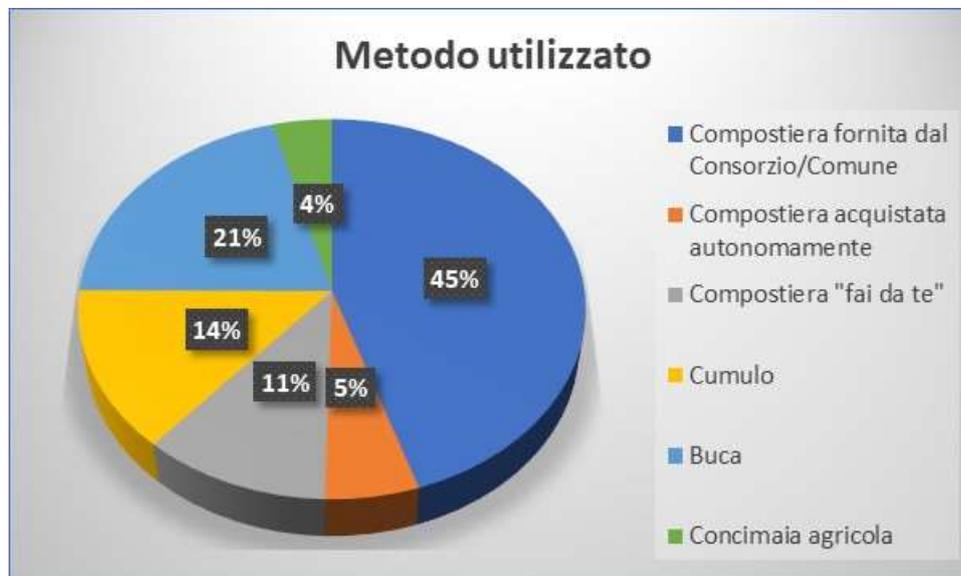
Solo una parte minoritaria dei “praticanti” ha seguito un *corso*, ma nell’indagine di quest’anno questa quota è cresciuta parecchio, perché sono stati monitorati dei nuovi Comuni che hanno introdotto nel loro Regolamento l’obbligatorietà del corso per poter essere iscritti all’Albo Compostatori (es. Ceres).

2019



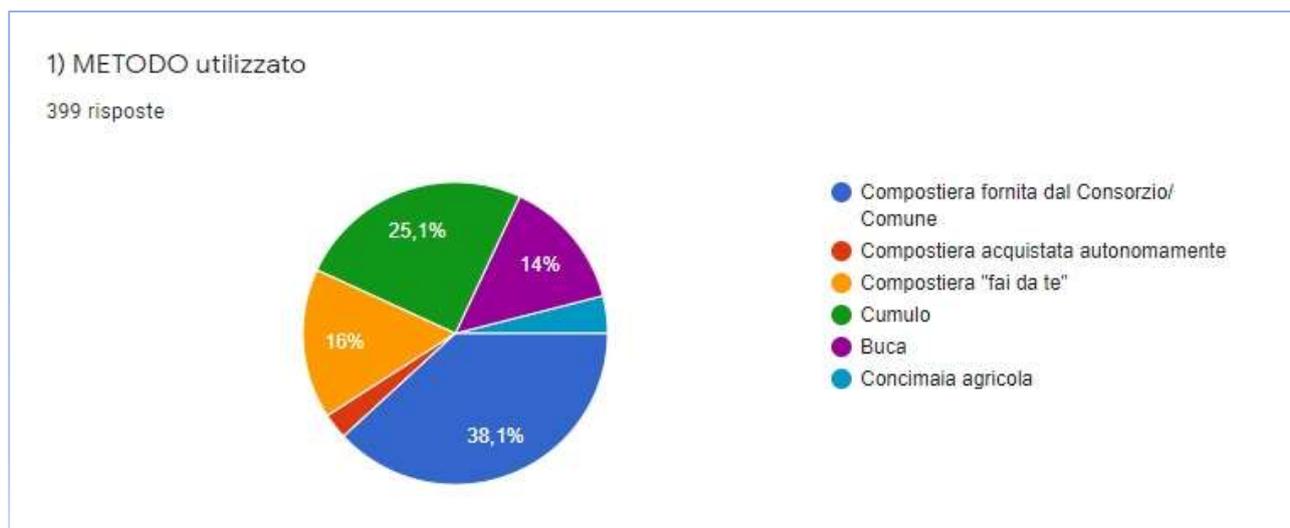
METODO UTILIZZATO

2020



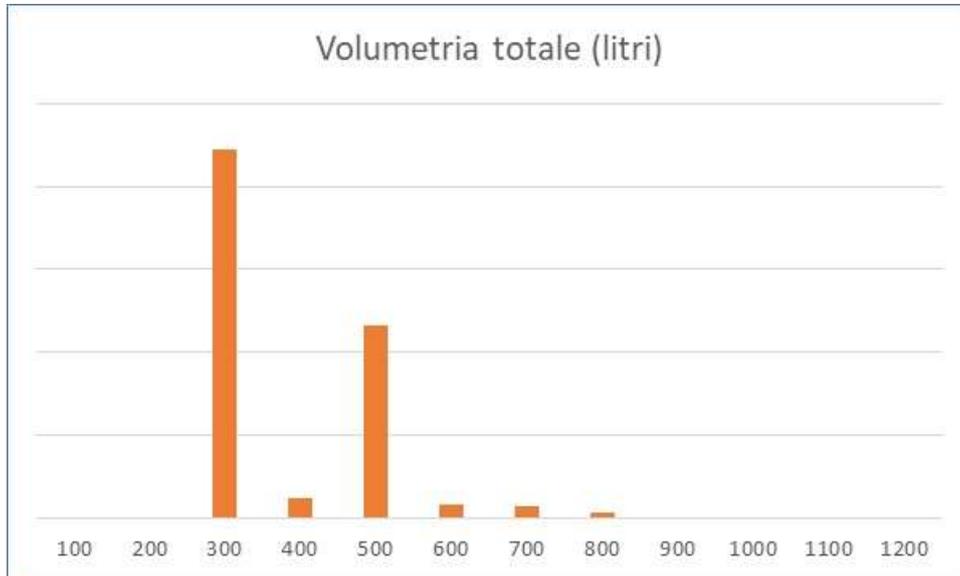
Nel 2019 era evidente una prevalenza dei metodi "fai da te" rispetto alla classica compostiera in plastica fornita dal Consorzio/Comune o acquistata autonomamente, mentre nel 2020 i metodi si equivalgono (50%).

2019



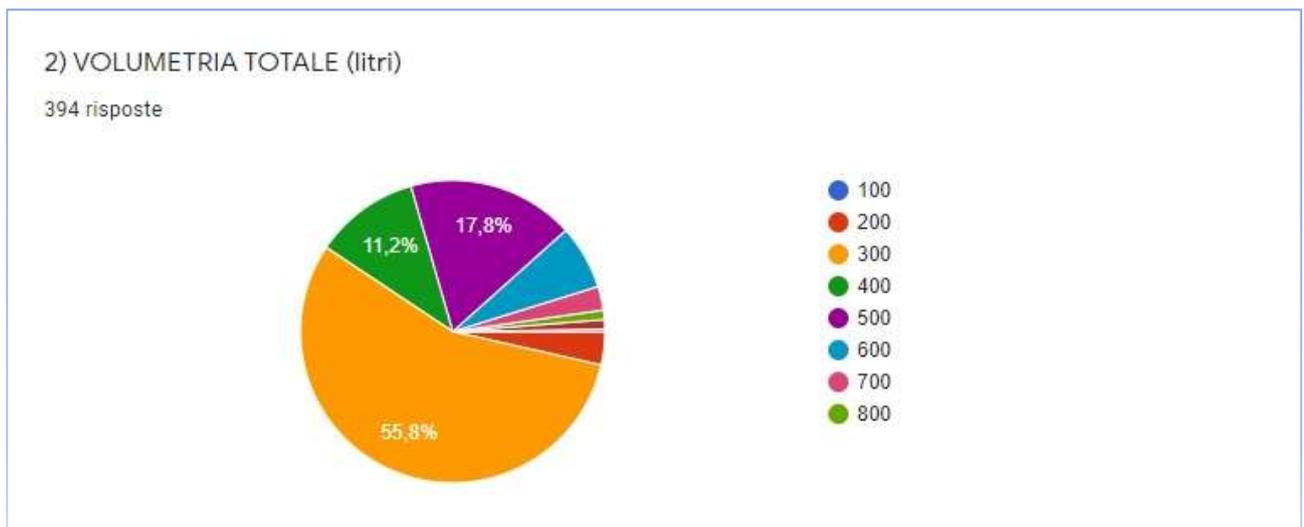
VOLUMETRIA TOTALE

2020



Sia nel caso venga utilizzata una compostiera sia nel caso si adottino altri metodi, le due volumetrie più impiegate per conferire gli scarti organici sono quelle da 300 e 500 litri.

2019

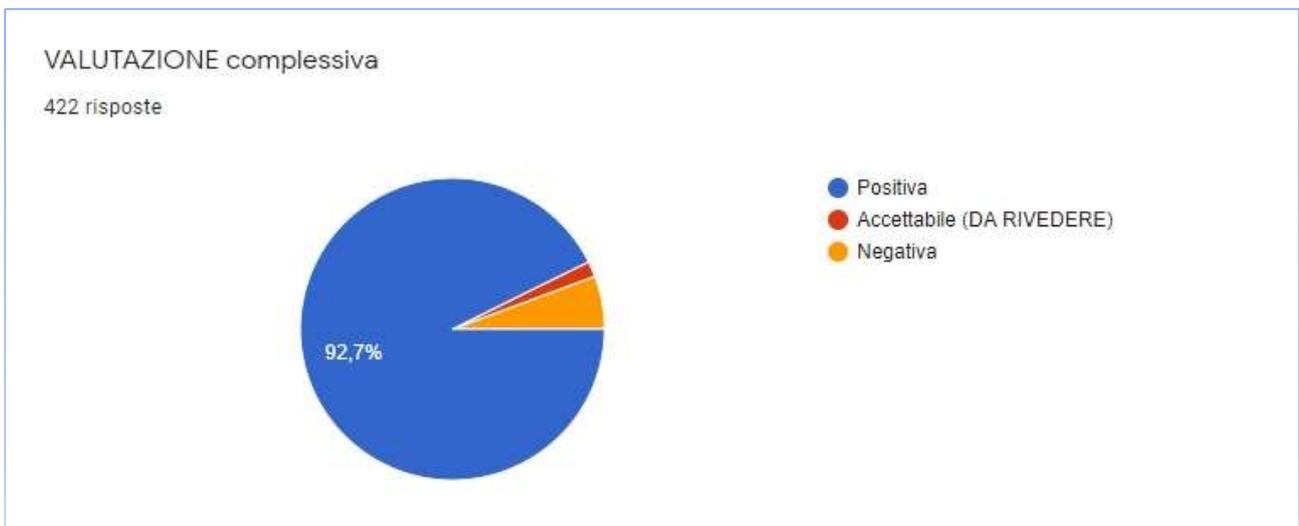


VALUTAZIONE COMPLESSIVA

2020



2019



Il dato è estremamente interessante e positivo e si ripete nel corso degli anni: il 93% delle utenze verificate effettua correttamente l'autocompostaggio e non conferisce la frazione organica nei circuiti di raccolta dei rifiuti, differenziati o non. Una quota del 2% ha importanti lacune, ma sostanzialmente è "recuperabile" e quindi l'iscrizione all'Albo viene confermata, ma sarà opportuno

effettuare una nuova verifica nei prossimi mesi. A tale proposito si è cercato di ricontattare tutte quelle utenze che, rispetto ad una verifica precedente, erano state segnalate come “accettabili” ed è emerso che la maggior parte degli utenti ha migliorato le proprie abitudini rispetto a tale pratica, andando così a collocarsi tra gli utenti valutati positivamente.

Un’ultima quota del **5% non pratica l’autocompostaggio** e deve essere depennata dall’Albo. Spesso si tratta di famiglie che avevano iniziato a compostare poi hanno abbandonato (alcuni presumibilmente da anni...), senza preoccuparsi di segnalarlo.

Conclusioni

A differenza degli anni scorsi, nel 2020 i monitoraggi si sono svolti con maggiori difficoltà per motivi legati all’emergenza sanitaria (COVID19). I tempi di attuazione si sono allungati perché alcuni Comuni hanno giustamente preferito rimandare l’attività in periodi di “zona rossa”, altri si sono trovati con il personale che avrebbe dovuto accompagnare il tecnico impegnato in attività più urgenti o addirittura in quarantena. Il Consorzio CISA e la Società Corintea, incaricata di svolgere le verifiche, hanno responsabilmente condiviso queste scelte ed hanno adottato tutte le precauzioni necessarie: ad esempio il tecnico e l’accompagnatore del Comune hanno quasi sempre utilizzato mezzi diversi per gli spostamenti sul territorio.

Uno degli obiettivi che ci si era prefissati nel 2020 è stato quello di provare a cercare sul territorio gli utenti mai trovati a casa negli anni precedenti o mai verificati, anche se questo ha comportato un maggior dispendio di tempo.

Nonostante le difficoltà sopra descritte è stata comunque rispettata la media delle verifiche giornaliere (media 21 controlli/giorno).

In sintesi, la campagna di monitoraggi ha dimostrato che nel territorio in oggetto la maggior parte delle utenze iscritte all’Albo Compostatori effettua correttamente la pratica che si è impegnata ad adottare e lo fa con buona soddisfazione.

Si conferma come una quota molto consistente di utenti adotti tecniche “fai da te” e come molti non dispongano di molte conoscenze tecniche in merito, ma l’autocompostaggio è una pratica relativamente facile, effettuabile anche con un approccio “empirico”. Comunque, parrebbe migliorare la conoscenza della tecnica e degli accorgimenti principali da adottare: molti utenti dichiarano di non aver effettuato veri e propri corsi di compostaggio, ma di essersi documentati su internet.

Inoltre, si è riscontrato che alcune famiglie non siano a conoscenza dell’esistenza dell’Albo Compostatori e della riduzione applicata (ad esempio i nuovi residenti) e che i famigliari degli utenti deceduti, pur continuando tale pratica ed intestandosi la TARI/TARIP non effettuano la



registrazione. L'attività in oggetto serve quindi anche a portare queste informazioni sul territorio, ma rimane fondamentale da parte dei Comuni una maggiore comunicazione ai cittadini.

Al di là della necessità ai fini del riconoscimento del contributo dell'autocompostaggio nella % di RD ed alla luce della realtà finora descritta si conferma l'opportunità di effettuare i controlli, perché conferiscono al sistema, nel suo complesso, un supporto tecnico e divulgativo, il giusto rigore e l'equità nei confronti delle altre utenze, che non possono avvalersi di queste agevolazioni tariffarie.